

Down al lavoro: un "Mosaico" apre la porta all'inserimento

► Progetto della sezione provinciale Aipd ► Undici, tra giovani e adulti, coinvolti: destinato a creare nuove opportunità obiettivo, rafforzarne l'indipendenza

IL PROGETTO

BELLUNO Un "Mosaico" di responsabilità per aprire la strada a un possibile inserimento delle persone Down nel mondo del lavoro. Questo il progetto avviato dalla sezione provinciale dell'Aipd (Associazione Italiana Persone Down) che già da molti anni elabora e attua progetti per le persone con sindrome di Down, e che hanno lo scopo di poter permettere loro una vita adulta il più possibile indipendente. Questo cammino inizia fin dall'infanzia, secondo il motto "Pensami adulto", formulato, già negli anni '80 dal prof. Enrico Montobbio, neuropsichiatra dell'Università di Genova. Ora il nuovo progetto "Mosaico", si propone di ampliare i percorsi di semiresidenzialità e gestione del tempo libero, già attivi in associazione, sem-

pre nell'ottica dell'integrazione sociale e con un occhio di riguardo all'acquisizione e rinforzo di abilità utili ad un possibile inserimento nel mondo del lavoro. Se la sintesi delle varie "tessere" riesce, ecco completato il mosaico. Il progetto è in corso da qualche settimana e avviene grazie al finanziamento da parte della [Fondazione Cattolica Assicurazioni](#). Coinvolge undici giovani e adulti, fra i 18 ed i 45 anni, e le attività hanno, come sede di riferimento, un appartamento nel centro di Belluno, facilmente accessibile con i mezzi pubblici. Le attività prevedono: due week-end al mese, organizzati coinvolgendo attivamente i partecipanti nelle decisioni e nelle scelte della vita quotidiana (uso del denaro, di mezzi di trasporto pubblici ...) due settimane residenziali a piccoli gruppi (due o tre persone) con la presenza di

un operatore Aipd, per sperimentare periodi della vita quotidiana al di fuori della propria famiglia. Previsto anche uno sportello di consulenza per tematiche legate al lavoro, nell'ambito di una possibile collaborazione con il Servizio di inserimento lavorativo dell'Usl per promuovere e sostenere l'accesso ad un lavoro. Per raggiungere questi obiettivi, accanto a genitori e familiari, sono impegnate tre operatrici e la coordinatrice delle attività di autonomia dell'associazione, che sommano, al proprio bagaglio professionale, metodologie acquisite attraverso incontri e confronti con esperti dell'Aipd nazionale. Senza contare la collaborazione con altre associazioni, servizi pubblici, scolastici e socio-sanitari, per creare un'alleanza fra tutti gli attori interessati al progetto.

A. Tr.





L'ESEMPIO Sonia è già al lavoro: il progetto Mosaico mira a dare maggiore indipendenza e integrazione sociale alle persone Down